

Scuba Diving I misteri dei fondali marini diventano una nuova disciplina acquatica

# Alla scoperta del mondo sommerso

Nella capitale stanno nascendo diverse società che organizzano corsi didattici mirati

di **Iulca Pennacchia**

**P**assione per il mare, spirito dell'avventura e tanta voglia di scoprire la bellezza dei fondali. E poi divertimento, senso del gruppo e una buona dose di responsabilità. Tutte queste cose insieme accomunano gli appassionati dello scuba diving, lo sport che si pratica immergendosi con un equipaggiamento che permette di respirare sott'acqua.

"Potremmo definirlo uno sport di squadra — spiega **Salvatore Piazza**, di professione informatico e per hobby istruttore e fondatore del club 'DivingMania' — perché di solito si esce in gruppo e sempre in coppia ed è facile che durante l'immersione e ancora di più nelle uscite che durano tutta la giornata si crei un bel clima estivo. Spesso si condivide la vista, ad esempio, delle aragoste indicandole ai

compagni e a metà giornata si festeggia con il pranzo a bordo".

Lo scuba diving è uno sport adatto a tutti, adulti e bambini che abbiano l'idoneità fisica necessaria per andare in palestra. In termini semplici basta avere un certificato medico di sana e robusta costituzione. Poi occorre affidarsi ad un'agenzia didattica e seguire un corso per prendere il brevetto di open water diver (owd), ossia sommozzatore in acque aperte, che abilita all'immersione fino a 18 metri. "L'owd richiede — spiega Piazza, che insegna per la Scuba schools international (Ssi) — mediamente cinque lezioni teoriche in cui vengono affrontati argomenti disparati che vanno dalle leggi fisiche a nozioni di biologia marina. In contemporanea si effettuano anche esercita-

zioni in piscina dove si simulano le situazioni che si possono verificare in mare. Poi si passa alla messa in pratica nelle acque aperte di quanto imparato".

Chi volesse continuare e diventare abilitato ad immergersi a profondità più elevate (fino a 30 metri) deve seguire il secondo livello e ottenere il brevetto di advanced open water diver (aowd) che viene rilasciato dall'agenzia solo dopo aver effettuato come open water diver almeno 24 immersioni comprovate dal diellog, un libretto personale in cui ognuna di esse viene registrata dal personale dei centri presso cui ci si rivolge per effettuarle. Per i bambini il percorso è diverso. Si può iniziare a 8 anni ma sempre accompagnati da un istruttore, a 12 si diventa junior open water diver e solo a 15 si è



*Il momento cruciale di un'immersione: l'arrivo sul fondale marino*

autosufficienti.

"Un consiglio per i diver è quello di non fare tutto da sé affittando la barca per fare l'immersione ma di rivolgersi ai centri subacquei locali che conoscono a menadito i fondali e sono in grado di indicarvi i punti più belli. Poi, oltre a fornire l'imbarcazione, affiancano al diver l'istruttore e il personale che rimane sem-

pre in barca per aiutare i subacquei nella vestizione, avvistare i pericoli e comunicare in caso di difficoltà".

Divertimento ma anche responsabilità, quindi. "Non dimentichiamoci — conclude Piazza — che il diving è uno sport di squadra che si fa sempre in coppia per una questione di sicurezza e solitamente in gruppo. Ed è proprio questa la cosa più bella".

## Norme di sicurezza Tutto quello che c'è da sapere per un'immersione senza pericoli



*L'attrezzatura di uno scuba diver*

**L**o scuba o gruppo Ara (acronimo di autorespiratore ad aria) è l'equipaggiamento che utilizzano gli scuba diver per poter respirare sott'acqua. Si compone di una bombola, un giubbotto ad assetto variabile e un erogatore. All'interno della bombola, nell'immersione ricreativa fino a 30 metri, c'è aria compressa a 200 bar. Questo permette di portare all'interno di un piccolo volume (una bombola da 15 litri) 3000 litri di aria.

La durata dell'immersione dipende dal tipo di metabolismo della persona, dalla sua tranquillità e dal suo assetto, ossia la sua capacità di mantenersi sott'acqua alla profondità che desidera senza né salire né scendere (assetto neutro). Ma anche dalla profondità dell'immersione che determina la pressione dell'aria che si

respira. Tutte queste condizioni influiscono sul consumo dell'aria della bombola.

Secondo le norme di sicurezza, l'imbarcazione dei subacquei deve esporre una bandiera rossa con striscia bianca per indicare la presenza dei diver. È fatto divieto a qualsiasi natante di avvicinarsi a meno di 100 metri dalla barca che la espone e i subacquei non possono allontanarsi a più di 50 metri dal punto di ancoraggio.

Gli shaker sono strumenti con cui i diver battono sulla bombola per attirare l'attenzione dei compagni alla vista di pesci o relitti.

Il bello dello scuba diving è quello di essere uno sport di gruppo in cui i momenti più belli sono quelli di condivisione della bellezza dei fondali con gli altri diver.

**I. P.**